

O05 - TRAPIANTO DI POLMONE

O05.1

ANALISI QUANTITATIVA POLMONARE MEDIANTE TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA NEL PRIMO ANNO DOPO TRAPIANTO DI POLMONE

A. Palleschi*^[1], C. Salito^[2], A. Aliverti^[2], L.C. Morlacchi^[1], D. Tosi^[1], I. Righi^[1], P. Mendogni^[1], A. Mariolo^[1], C. Bonelli^[1], M. Nosotti^[1]

^[1]Fondazione IRCCS Ca' Granda - Ospedale Maggiore Policlinico ~ Milano, ^[2]Politecnico ~ Milano

Introduzione: L'analisi funzionale del parenchima polmonare mediante rielaborazione della tomografia computerizzata (CT) del torace è uno strumento emergente e di grande interesse per l'interpretazione dell'evoluzione del graft dopo il trapianto polmonare (LT). L'obiettivo del nostro studio è determinare l'andamento degli indici di funzionalità respiratoria e dei parametri quantitativi alla CT nel primo anno di follow-up dopo LT.

Metodologia: Abbiamo ottenuto prospetticamente e ad intervalli di tempo standard (3-6-12 mesi) gli usuali test di funzionalità respiratoria (FEV1 e FVC) e le scansioni CT in inspirio ed espirio, capacità polmonare totale (TLC) e volume residuo (RV), rispettivamente. Il volume specifico del gas (SVg, ml/g) è stato misurato sulle immagini CT come descritto in precedenza. Gli indici quantitativi selezionati sono stati il volume polmonare a TLC (Vinsp) e la differenza tra SVg a TLC e a RV, normalizzata per SVg a RV ($\Delta SVg/SVgEXP$). Nell'analisi sono stati inclusi i pazienti che hanno sperimentato un decorso clinico regolare nei primi 12 mesi dopo LT bilaterale.

Risultati: Quindici pazienti hanno completato lo studio. Come previsto, i valori di FEV1 e FVC sono significativamente migliorati ad ogni intervallo fino al controllo a 12 mesi. Allo stesso modo, Vinsp e $\Delta SVg/SVgEXP$ sono aumentati con una tendenza a stabilizzarsi verso valori di normalità.

Conclusioni: Questo lavoro preliminare ha dimostrato l'affidabilità dell'analisi dello specific gas volume come parametro quantitativo di grande interesse per la comprensione e l'analisi della funzione polmonare dopo LT. Sono necessari ulteriori studi futuri per verificare la possibilità di sfruttare questa metodica innovativa nella valutazione dei pazienti con lung allograft dysfunction.